



ANNO SCOLASTICO 2010/2011
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

PARTE PRIMA
INFORMAZIONI GENERALI

L'ISTITUTO: BREVE PRESENTAZIONE

L'Istituto statale d'Arte di Cortina d'Ampezzo nasce come scuola di disegno.

Oggi, invece, ha attive due sezioni di specializzazione: Arte del *legno* (ebanisteria, intaglio e intarsio) e Arte del *tessuto* (tessitura, ricamo e stampa).

Il corso di studi, che nasce dall'intenzione di coniugare l'acquisizione di competenze pratiche con la riflessione critica, è impostato su un programma educativo completo nelle componenti sociale, umanistica, scientifica, tecnica e pratica. Si articola in un triennio, al termine del quale l'allievo consegue il diploma di Maestro d'Arte, e in un biennio con esame finale per il conseguimento del Diploma di Arte Applicata.

Per una formazione completa e aggiornata degli studenti, pertanto, l'Istituto, oltre alle normali attività curriculari, offre ai ragazzi la possibilità di effettuare esperienze di stage tecnico-pratici e artistico-professionali, anche fuori Cortina.

Al termine del corso di studi, gli studenti in possesso del Diploma di Arte Applicata hanno acquisito competenze tecnico-pratiche nel campo del disegno e della progettazione ed hanno maturato capacità operative nel campo pratico dell'ebanisteria, dell'intaglio, dell'intarsio per la sezione legno, e della tessitura, stampa e ricamo per la sezione tessuto.

LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO

LABORATORIO di ebanisteria, intaglio e intarsio. Il laboratorio è dotato di una completa e moderna attrezzatura per far fronte a tutte le esigenze di lavorazione del legno.

LABORATORIO di tessitura, ricamo e stampa. Il laboratorio è dotato di telai artigianali e di un moderno impianto di stampa e serigrafia.

AULE- LABORATORIO di Plastica e Disegno dal vero. Aule dotate di attrezzature tecniche per le esercitazioni grafiche e pratiche

AULA DI PROGETTAZIONE sezione legno. L'aula è attrezzata con tecnigrafi e postazione computer.

AULA LABORATORIO di Fisica.

PALESTRA

AULA VIDEO

BIBLIOTECA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^] ISA SEZ. LEGNO/TESSUTO
Anno Scolastico 2010/2011

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	MATERIA	FIRMA
Barbato Livio	Laboratorio Legno
Corbato Giuliana (coord)	Geometria descrittiva
Damian Renato	Progettazione legno
De Angelis Nunziante	Elementi di Economia e Sociologia
De Pol Renzo	Chimica e Laboratorio tecnologico
Mettifogo Lorenza	Italiano e storia
Piazza Paola	Tedesco
Menardi Mauro	Laboratorio Legno
Menia Massimo	Religione
Pompanin Irene	Storia arti visive
Sattin Cristina	Educazione fisica
Silvestrin Gianfranco	Educazione visiva
Vernieri Riccardo	Matematica e fisica

Il presente documento è stato approvato, all'unanimità, dal Consiglio di Classe nella seduta del giorno....
09 maggio 2011

IL COORDINATORE

PROF. GIULIANA CORBATO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. RENZO ZAGALLO

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

**CLASSE II B.S.
Sez.Legno**

PROGRAMMAZIONE

DOCUMENTO DI **PROGRAMMAZIONE DI CLASSE** E VERBALE DEL PRIMO CONSIGLIO DI CLASSE

Data

Classe 5L

Anno scolastico 2010-2011

ISTITUTO:

liceo scienze applicate liceo classico Itc I.Enogastronomia/ospitalità

Liceo artistico Scuola media annessa

1) SITUAZIONE DI PARTENZA

1A) Componenti del consiglio di classe

Gruppo insegnanti

materie	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011
Italiano/Storia	Fontana E.	Mettifogo L.
Storia Arti visive	Pompanin I.	Pompanin I.
Matematica/Fisica	Vico A.	Vernieri R.
Chimica	DePol R.	De Pol R.
Progettazione legno	Damian R.	Damian R.
Sociologia	Buttignon S.	De Angelis N
Geometria Descrittiva	Corbatto G.	Corbatto G.
Laboratorio legno	Barbato L	Barbato L.
Laboratorio Legno	Menardi M.	Menardi M.
Tedesco	Paganin S.	Piazza P.
Educazione visiva	Privitera S.	Silvestrin G.
Educazione fisica	Camplese R.	Sattin C.
Religione	Menia M.	Menia M.

Rappresentanti genitori

//

Rappresentanti allievi

Andreaotta Cristiana

Mazzucco Elisa

Coordinatore di classe Corbatto Giuliana

Segretario Corbatto Giuliana

1B) Gruppo classe

a) Il coordinatore presenta la situazione generale della classe con riferimento alla **sfera socio-affettiva e alle competenze relazionali rilevate:**

La classe è composta da 8 elementi (6 maschi e 2 femmine); è presente un alunno portatore di handicap.

Nella classe sono evidenti tre elementi con buone/ottime capacità che si manifestano in gran parte delle discipline di studio. Il clima operativo della classe non appare particolarmente brillante, talvolta l'atteggiamento rinunciatario di alcuni rende le lezioni faticose e scarsamente produttive.

Si evidenziano:

- una situazione piuttosto scarsa in matematica;
- consistenti lacune pregresse in italiano per alcuni studenti;
- scarsa partecipazione durante le lezioni di storia delle arti visive;
- situazione di grave insufficienza per alcuni studenti in tedesco;

b) **Accertamento dei livelli di partenza e/o situazione della classe:**

Situazione della Classe al 13 ottobre 2010

MATEMATICA

RISULTATI DEL TEST DI INGRESSO DI MATEMATICA

Tipologia test somministrato: 30 quesiti a risposta multipla

Durata: una unità oraria

Soglia di sufficienza: 60%

Alunno	Percentuale di successo
SEZIONE LEGNO	
	50%
	Nulla
	33%
	40%
	40%
	26%
	26%
	26%

ITALIANO STORIA

Ho svolto una verifica orale ad inizio anno sia di italiano che di storia: la situazione mi sembra abbastanza seria, perchè a parte due ragazzi risultati più che suff., gli altri hanno carenze pregresse piuttosto importanti.

Ho iniziato la tipologia della prova di italiano in vista dell'esame, mi pare che inizino a comprendere che non c'è da scherzare. OMISSIS

Comunque in generale sono tutti attenti e chiedono quando non capiscono.

Laboratorio Legno

La classe segue con sufficiente interesse e partecipazione.

Risultati discreti.

STORIA DELLE ARTI VISIVE

La docente dichiara che:

“Ho trovato la classe particolarmente svogliata e pigra, con l’eccezione di OMISSIS e di OMISSIS che, rispetto allo scorso anno, sembra più consapevole e motivato.

OMISSIS è spesso assonnato; OMISSIS a volte si permettono improbabili critiche alle opere oggetto di studio. OMISSIS segue ma non partecipa in modo attivo.

Ai ragazzi è stato proposto, come tesina per l’Esame di Stato, l’adozione di un’opera della collezione Rimoldi; nei prossimi giorni, non appena sarà possibile, verranno accompagnati alla Galleria.

Le verifiche verranno invece svolte giovedì 14 (scritto) e sabato 16 (orale).”

Chimica

Per la classe V[^] il docente non ha al momento valutazioni, dovrebbe iniziare questa settimana con il primo giro di interrogazioni. Per il resto non ci sono problemi.

Tedesco

Dai test d'ingresso risulta:

----- : buono

-----: non sufficiente (Voto 3)

----- : livello più che buono, quasi eccellente

-----: Non sufficiente (Voto 3)

-----: eccellente

-----: non del tutto sufficiente Voto 5.5

-----: gravemente insufficiente (Voto 1-2)

OMISSIS

Sociologia

Il docente ha incontrato la classe solo due volte e non ha ancora elementi di valutazione.

Progettazione

Situazione di conflittualità latente con OMISSIS che a volte sfocia in conflittualità vera e propria.

Nel complesso la classe segue in maniera sufficiente ed ha già eseguito una prova d’esame in 18 ore.

Religione

La classe ha un comportamento corretto e partecipa in modo abbastanza attivo alle lezioni proposte.

Gli alunni intervengono e apportano il loro contributo anche se non sempre è del tutto pertinente e costruttivo..... Omissis..... dimostrano maggior riflessione,.....Omissis perdono

facilmente la concentrazione. Soprattutto in questo primo periodo intendo lavorare su argomenti che possano rendere gli alunni più capaci di critica e di soffermarsi anche su ciò che succede nel mondo.

OMISSIS

Educazione visiva

Classe composta da 6 ma e 2 f; la classe si presenta interessata alla materia e al lavoro proposto.

Buona la concentrazione, la curiosità nel lavoro e nelle “competenze relazionali ed esistenziali”.

Educazione fisica

La classe è interessata alla materia e alle attività proposte. Buona l’attenzione e la partecipazione.

Geometria descrittiva

Nel mese di settembre, fino alla prima settimana di ottobre, è stato effettuato un ripasso con esercizi guidati.

A partire dalla seconda settimana di ottobre è iniziato il programma del presente anno scolastico.

E' prevista una prima verifica entro ottobre.

Comportamento: discreto.

Materia	Risultati test						Motivazione media della classe
	Ottimo	Buono	Più che suff./Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Gravemente insufficiente	
1 Italiano			X			X	
2 Storia			X			X	
3 Storia Arti visive	X	X		X			
4 Matematica						X	
5 Fisica							
6 Geometria descrittiva	X	X	X	X	X		
7 Tedesco	X	X	X	X	X	X	
8 Educazione fisica		X					
9 Educazione visiva		X	X	X			
10 Progettazione			X	X	X		

c) Individuazione situazioni problematiche

SIGLE

Tipo di difficoltà		Interventi
COMPRESIONE (A)	1 prerequisiti 2 abilità di studio 3 abilità linguistiche	RI: (curricolare) recupero in itinere con l'ausilio di moduli compensativi SP: (extracurricolare) Sportello didattico e/o altro
COMUNICAZIONE (B)	1 abilità espressive relazionali 2 emotività	
MEMORIZZAZIONE (C)	1 mancanza di azioni di rinforzo 2 abilità di organizzazione dello studio 3 mancanza di mappe concettuali	
IMPEGNO (D)	1 scarso per alcune discipline 2 scarsa motivazione 3 mancanza di studio	

Esempio: Rossi Carla, allieva con mancanza di abilità linguistiche, emotiva, non organizzata nello studio e scarsamente motivata.

Allievo	Tipo di difficoltà (usare la sigla)	Interventi (usare la sigla)

2) PROGRAMMAZIONE

2 A) OBIETTIVI TRASVERSALI: Il CdC individua alcuni obiettivi trasversali da perseguire nel corso dell'anno scolastico (segnare con una X a fianco dell'obiettivo scelto)

COMPETENZE DISCIPLINARI	x	Conoscenza accurata del regolamento dell'istituto, e applicazione per un'efficace comportamento
	x	Conoscenza delle principali tecniche di studio (prendere appunti, usare il testo, schematizzare,...), corretta applicazione per una rielaborazione efficace
	x	Conoscenza delle tecniche di comunicazione scritta e orale; saperle usare per uno scambio efficace
	x	Conoscenza delle principali tecniche della produzione scritta (riassunto,

		sintesi, relazioni)
	x	Conoscenza de gli spazi di studio, saperli utilizzare adeguatamente al fine di una valorizzazione del bene comune.
	x	Conoscenza e utilizzazione di modelli e schemi di riferimento per lavorare a ricerche, progetti, approfondimenti ...
		Altro...
COMPETENZE RELAZIONALI		
	x	Conoscenza e applicazione del rispetto verso il compagno e l'adulto al fine di ottenere una serena vita in comune
	x	Conoscenza e valorizzazione delle diversità al fine di considerarle un arricchimento e non una negatività
	x	Conoscenza delle principali regole di comportamento in classe, saperle applicare al fine di limitare i momenti di incomprensione
	x	Conoscenza del valore della puntualità e del rispetto delle consegne, saperlo applicare per un più agevole rapporto con i compagni e con l'adulto in generale
	x	Conoscenza di sé, saper impiegare opportunamente le proprie capacità per il raggiungimento di un corretto livello di autostima.
	x	Conoscenza dell'importanza delle attività scolastiche ed extra-scolastiche partecipandovi per arricchire la propria esperienza formativa
		altro...

2B) METODOLOGIA

Il CdC individua alcune metodologie comuni (di seguito sono riportati alcuni esempi), ripresi poi nella programmazione individuale del singolo docente:

Metodologie comuni	Materie (indicare quelle coinvolte)
Attenzione allo sviluppo delle abilità di studio	TUTTE LE MATERIE
Operatività in ogni momento dell'attività didattica	TUTTE “ “
Promozione dell'apprendimento cooperativo	TUTTE “ “
Valorizzazione dei momenti di confronto e dialogo	TUTTE
utilizzo consapevole delle nuove tecnologie	QUASI TUTTE
Rielaborazione dei saperi	TUTTE
sviluppo delle capacità di pensiero autonomo, originale e personale	TUTTE
Coinvolgimento degli allievi nell'autovalutazione	TUTTE
sviluppo delle capacità critiche	TUTTE

2C) PERCORSI PLURIDISCIPLINARI.

Partendo dai nuclei tematici delle varie materie, il CdC individua alcuni possibili percorsi pluridisciplinari:

	TEMA	MATERIE
1.	ARTE E LINGUA STRANIERA	STORIA TEDESCO ARTI VISIVE

2D) PROGETTI POF

(indicare i progetti approvati dal collegio dei docenti in cui la classe è coinvolta)

- 1) PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- 2) PROGETTO “ADOZIONE DI UN’OPERA D’ARTE DELLA GALLERIA RIMOLDI”

2E) ALTRE ATTIVITÀ

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A BARCELLONA (4-9 APRILE 2011)

ACCOMPAGNATORI: KOSTNER SATTIN

– Visite tecniche/ambientali/culturali/viaggi d’istruzione

Tipologia	Insegnanti referenti nel cdc *	Periodo
VIAGGIO ISTRUZIONE A BARCELLONA	KOSTNER SATTIN	4-9 APRILE 2011
GIORNATA SULLA NEVE SUL MONTE FALORIA	SATTIN FONTANA POMPANIN	MARZO 2011

* Gli insegnanti referenti del viaggio si impegnano a seguire la procedura per i viaggi (*modulistica viaggi, Mod A e B*).

** sarà cura del coordinatore compilare (anche durante l’anno) il modello riepilogativo all. “B”

2G) STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

considerando le indicazioni del POF il CdC indica le tipologie di verifica che intende proporre nel corso dell'anno scolastico

(per ogni disciplina, indicare con una X negli spazi sottostanti, il tipo di verifica adottata)

Tipologia di verifiche	Inserire le discipline presenti in CdC														
	Italiano	Storia	Storia Arti visive	Matematica	Fisica	Chimica	Sociologia	Geom.de scr.	Progett.	Educ- vis.	Educ.fisica	Labor.	Relig.	Ted.	
Verifiche orali	X	x	x	x	x	x	x						x	x	
Prove strutturate	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x	x	
Anal. Test.	x		x											x	
Risoluzione problemi				x	x			x							
Tema-saggio	x	x													
Sviluppo progetti									x			x			
Relazioni	x	x	x											x	
Simulazione terza prova esame	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	
Grafiche									x	x					
Verifiche pratiche										x	x	x			

3) VALUTAZIONE

Vengono considerati i seguenti indicatori:

Conoscenza Comprensione Espressione Applicazione Autonomia

Criteri generali di corrispondenza tra voti decimali e livelli (POF Polo Valboite)

I° livello	voto 1 – 4
II° livello	voto 5
III livello	voto 6
IV° livello	voto 7
V° livello	voto 8 – 10

Criteri generali di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici (POF Polo Valboite) *I° livello:*
voto 1 – 4

impegno e partecipazione: quasi mai l'alunno/a rispetta gli impegni e si distrae;
acquisizione conoscenze: le conoscenze sono precarie e disorganiche, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici;
applicazione conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza;
rielaborazione critica delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia;
abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il significato del discorso;
coordinamento motorio: usa gli strumenti con difficoltà, con o senza difficoltà motorie;

II° livello: voto 5

impegno e partecipazione: l'alunno/a rispetta gli impegni saltuariamente e talvolta si distrae;
acquisizione conoscenze: ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione;
applicazione conoscenze: commette errori non gravi sia nell'applicazione sia nell'analisi;
rielaborazione critica delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione e nella sintesi;
abilità linguistiche ed espressive: commette qualche errore che non oscura il significato, usa un linguaggio poco appropriato;
coordinamento motorio: presenta incertezze nell'uso degli strumenti, ma non ha difficoltà di tipo motorio.

III livello: voto 6

- *impegno e partecipazione:* l'alunno/a assolve agli impegni con regolarità e partecipa alle lezioni;
- *acquisizione conoscenze:* ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici;
- *applicazione conoscenze:* sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali;
- *rielaborazione delle conoscenze:* è impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia;
- *abilità linguistiche ed espressive:* possiede una terminologia accettabile anche se l'esposizione è poco fluente;
- *coordinamento motorio:* usa correttamente gli strumenti ed è sufficientemente autonomo nel coordinamento.

IV° livello: voto 7

- *impegno e partecipazione:* l'alunno/a partecipa attivamente, fa fronte all'impegno in maniera proficua;
- *acquisizione conoscenze:* possiede conoscenze che gli/le consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi;
- *applicazione conoscenze:* sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione;
- *rielaborazione critica delle conoscenze:* è autonomo/a nella sintesi, ma non approfondisce troppo;
- *abilità linguistiche ed espressive:* espone con chiarezza e utilizza una terminologia appropriata;
- *coordinamento motorio:* sa usare gli strumenti in modo autonomo ed è coordinato/a nei movimenti.

V° livello: voto 8 – 10

- impegno e partecipazione:* l'impegno e la partecipazione dell'alunno/a sono buoni, con iniziative personali;
- acquisizione conoscenze:* l'alunno/a possiede conoscenze complete, approfondite e non commette errori;
- applicazione conoscenze:* sa applicare le conoscenze acquisite senza errori né imprecisioni ed effettua analisi piuttosto approfondite;
- rielaborazione critica delle conoscenze:* sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome;
- abilità linguistiche ed espressive:* si esprime in modo autonomo, corretto e appropriato;
- coordinamento motorio:* è del tutto autonomo/a sia nell'uso degli strumenti, sia nel coordinamento.

TUTTI I DOCENTI SI IMPEGNANO A SEGUIRE CRITERI TRASPARENTI SECONDO LA SCALA DI LIVELLO INDICATA DAL POF D'ISTITUTO.

LA VALUTAZIONE E' SEMPRE COMUNQUE A DISPOSIZIONE DI STUDENTI E FAMIGLIE ATTRAVERSO L'IMPIEGO COSTANTE DEL REGISTRO ELETTRONICO.

5) CONTRATTI FORMATIVI

Allievi con disabilità

Allievo	Programmazione differenziata	Materie coinvolte	
OMISSIS	<input type="checkbox"/> X Sì <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Tutte	<input type="checkbox"/> ad eccezione di: progettazione chimica matematica fisica geometria descrittiva

Omissis

Progetto “Alternanza scuola-lavoro”

Il docente ha preso contatti con la dott. De Mattia per informazioni in merito al progetto di alternanza scuola-lavoro.

Il progetto parte a novembre; lunedì, martedì e venerdì lo studente partecipa alle lezioni scolastiche. Mercoledì e giovedìOmissis partecipa alle attività lavorative in azienda. Sabato libero.

Durata del progetto: 1-3 mesi (da definire).

Il 20 ottobre p.v. è prevista una riunione per organizzare il piano di lavoro differenziato previsto perOmissis

Il docente di sostegno propone di seguireOmissis almeno un’ora in più in storia/italiano; si decide di sottrarre allo scopo la prima ora del martedì per posizionarla all’ultima del giorno stesso a partire dalla prossima settimana.

Allievo	Disciplina sportiva
Omissis	
Omissis	

Per gli eventuali provvedimenti disciplinari utilizzare l’allegato “A”

Tale documento costituisce programmazione di classe e verbale della seduta.

Il coordinatore di classe/Il segretario

CONTRATTO FORMATVO SCUOLA/SPORT del Polo Valboite

Il Polo Scolastico "Valboite" intende far proprio il connubio tra aspirazione sportiva e crescita culturale di molti suoi studenti.

Premesse ineludibili di tale conseguimento sono:

- 3) la stretta e responsabile collaborazione tra studenti-atleti, famiglie, scuola, federazioni e società sportive, enti locali;
- 4) il raggiungimento, da parte degli studenti praticanti attività agonistica, degli obiettivi didattici e formativi previsti dai corsi frequentati.

Il Polo intende occuparsi degli studenti-atleti con:

- un responsabile del progetto individuato dal Collegio Docenti che affiancherà il Dirigente Scolastico nel lavoro di coordinamento di tutta l'attività;
- un docente, referente* del progetto a livello di singolo istituto, cui lo studente e i rappresentanti il gruppo sportivo di competenza possano fare costante riferimento e al quale far pervenire comunicazioni, richieste, ecc.;
- in caso di trasferta prolungata, la possibilità di produzione di "tabelle" personalizzate, previa spiegazione, di essenziali piani di lavoro (compiti, pagine di studio) e di didattica a distanza, anche per via telematica;
- l'impegno, in sede di programmazione annuale e periodica, da parte del Consiglio di Classe di pianificare le verifiche, tenendo conto dei calendari delle prove depositate ad inizio anno. Casi eccezionali dovuti ad eventi imprevedibili dovranno essere comunicati tempestivamente al referente che troverà il/i docente/i interessato/i la soluzione più opportuna.
- formulazione di orari scolastici annuali che, compatibilmente con l'equilibrio della didattica, "alleggeriscano" giornate strategiche per chi pratica attività sportiva, quali il sabato;
- recupero o approfondimento di programmi attraverso un lavoro personalizzato, o per classi e materie compatibili, da tenersi prima della stagione agonistica (settembre/novembre) o alla sua conclusione (aprile/giugno), secondo un calendario da definire in ogni singolo istituto e modalità economiche concordate tra scuola, famiglia ed, eventualmente, società sportive di appartenenza;
- maggiore disponibilità in tema di permessi e uscite anticipate, purché validamente documentati e compatibili con le esigenze di valutazioni e verifiche delle discipline.

Da questi studenti la scuola si attende:

- l'accettazione incondizionata del regolamento di disciplina in atto nella scuola;
- l'impegno nella frequenza e nel rispetto di tutte le discipline, fatti salvi gli impegni agonistici;
- l'impegno nella partecipazione alle attività didattiche ed extrascolastiche: **partecipazione alle manifestazioni culturali e sportive, con particolare riferimento ai campionati studenteschi;**
- disponibilità responsabile nell'attenersi agli impegni concordati coi docenti in ambito di verifiche o indicazioni operative per l'eventuale lavoro personalizzato.

*Referenti per ciascun istituto

Orario settimanale delle lezioni

BIENNIO SPERIMENTALE

Materie d'insegnamento	1° ANNO	2° ANNO
Religione	1	1
Lettere italiane, storia ed educazione civica	6	6
Storia delle arti visive	4	4
Matematica e fisica	5	5
Chimica e laboratorio tecnologico	4	4
Elementi di economia e sociologia	1	1
Educazione visiva	2	2
Teoria e applicazioni di geometria descrittiva	4	4
Progettazione	6	6
Esercitazioni	4	4
Tedesco	2	2
Educazione fisica	2	2
	41	41

PROGRAMMI delle singole materie: vedere programmazioni singoli docenti.

METODOLOGIA E DIDATTICA DELLE ATTIVITA'

Il docente dovrà avere ben presente la situazione socio-culturale-psicologica di partenza di ciascun alunno. Compito primario sarà quello di far emergere, sviluppare e potenziare le capacità di analisi e di sintesi del singolo studente.

Per conseguire quanto sopra il docente dovrà, di volta in volta, adeguare il proprio metodo alla rispondenza dell'utenza, nel pieno rispetto delle proprie scelte, dei contenuti dei programmi ministeriali, degli obiettivi previsti.

I criteri interdisciplinari individuati per presentare i diversi contenuti agli studenti sono i seguenti:

- il metodo verbale (comunicazione orale e scritta, discussione, dibattito, lettura guidata e spiegazione, educazione all'ascolto);
- il metodo operativo (strumenti logici);
- il metodo audiovisivo (strumenti audio-video, rappresentazioni teatrali);
- il metodo concreto (manipolazione di cose ed oggetti);
- il metodo iconico (uso di strumenti grafici, disegni, pitture).

Saranno favoriti i metodi:

A) INDUTTIVO

- Cioè:
- 1) Osservazione
 - 2) Raccolta di dati
 - 3) Sistemazione
 - 4) Analisi
 - 5) Elaborazione
 - 6) Individuazione della regola preesistente.

B) DEDUTTIVO

- Cioè:
- 1) Presentazione della regola
 - 2) Possibili applicazioni
 - 3) Comprensione e memorizzazione
 - 4) Applicazione della regola in situazioni diverse.

AREA DIDATTICA – FINALITA' EDUCATIVE

Idee guida e finalità

La scuola è istituzionalmente preposta ad assolvere alla funzione dell'"insegnare" e all'educazione e deve soddisfare l'utenza rispondendo alle esigenze della stessa.

In particolare la scuola deve:

- promuovere l'eguaglianza, garantire la più assoluta imparzialità nell'erogare il servizio e rispettare le diversità in relazione a sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- tutelare le categorie più deboli sostenendo coloro i quali dimostrano di possedere doti, capacità, volontà;
- favorire una evoluzione della coscienza sociale nel ragazzo in quanto cittadino del Paese;
- elevare il livello di istruzione ed educazione del discente in modo tale da condurlo progressivamente all'acquisizione di una coscienza civica, dei valori propri sia della persona che della società.

Per poter raggiungere questi obiettivi la scuola deve operare utilizzando al meglio risorse, mezzi operativi, spazi funzionali, tempi e metodologie operative.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Compito della scuola è favorire la partecipazione del discente alle diverse attività didattico-educative promosse dagli organi collegiali attraverso la piena responsabilizzazione, l'autonomia e la socializzazione. L'istituzione scolastica dovrà "aiutare" lo scolaro, tenendo ben presente la realtà socio-ambientale, ad acquisire quella coscienza culturale che è alla base del suo divenire parte integrante della società in cui, divenuto adulto, andrà ad operare. Compito della scuola è altresì quello di supplire alla famiglia sia quando si rivela poco adatta a favorire lo sviluppo armonico del giovane, sia quando risulta del tutto assente: è quindi indispensabile, vigilando, prevenire la dispersione scolastica.

OBIETTIVI DIDATTICI

Aree di riferimento

Si individuano i seguenti obiettivi riferiti a quattro distinte AREE:

Area dell'espressione grafica;

Area dell'espressione grafico-pratica e progettuale;

Area delle materie umanistiche;

Area delle materie scientifiche.

Area dell'espressione grafica

Gli obiettivi fondamentali sono i seguenti:

- Osservazione e considerazione delle varie tecniche e possibilità di Rappresentazione della realtà;
- scelta dei mezzi grafici peculiari;
- significato formale del segno;
- acquisizione dei codici di linguaggio;
- sviluppo delle capacità di osservazione.

Area dell'espressione grafico-pratica e progettuale

Per le Discipline Geometriche gli obiettivi sono:

- acquisizione delle capacità di rappresentazione, utilizzando adeguati strumenti, di figure piane, solidi e manufatti in visione bi-tridimensionale attraverso l'utilizzo della Geometria Descrittiva;
- acquisizione di capacità di analisi e di lettura strutturale di un oggetto;
- conoscenza ed uso degli strumenti tecnici e delle tecniche di rappresentazione formale;
- acquisizione di ordine e rigore operativo.

Per la Progettazione gli obiettivi sono:

- analizzare e rappresentare le caratteristiche formali e costruttive che definiscono un ambiente, un manufatto;
- controllare la fase comunicativa del progetto e possedere specifici codici di linguaggio per poter leggere un processo progettuale.

Per i laboratori l'obiettivo fondamentale è l'acquisizione di tecniche operative specifiche e rigore metodologico.

Area delle materie umanistiche

Le finalità delle materie rientranti in questa area sono le seguenti:

per la lingua italiana:

- sviluppo e affinamento delle abilità linguistiche, abilità nell'ascoltare, nel parlare, nel leggere, nello scrivere;
- saper riconoscere i diversi generi letterari;
- saper formulare giudizi motivati;
- conoscere la letteratura attraverso l'analisi di testi, acquisendo una corretta metodologia di studio.

Per la storia:

- affinare le capacità di analisi e di sintesi studiando i principali avvenimenti storici in una consequenzialità logico-temporali.

Per la storia delle arti visive:

- "saper vedere" l'opera d'arte;
- saper individuare gli ambiti storico-culturali di un'opera;
- riconoscere il significato di un'opera, dei movimenti, delle correnti;
- educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico;
- favorire la relazione con altri ambiti disciplinari;
- favorire la conoscenza del patrimonio artistico del proprio territorio;
- sensibilizzare alle problematiche relative al restauro delle opere d'arte.

Per la lingua tedesca:

- sviluppare determinate abilità nell'ascolto della lingua straniera;
- riconoscere forme grammaticali con la guida del docente;
- favorire lo studio della grammatica attraverso un contesto comunicativo;
- favorire gradualmente la comprensione globale di un testo;
- motivare allo studio della lingua proponendo esperienze comunicative strettamente legate ad una realtà d'uso della stessa di tipo quotidiano;
- sviluppare abilità comunicative in situazioni quotidiane (mondo del lavoro, scuola, tempo libero, ecc.);
- far acquisire funzioni comunicative basilari ed un lessico appropriato;
- favorire la conoscenza dei principali fenomeni culturali tedeschi (letteratura, arte, ecc.).

Area delle materie scientifiche

Gli obiettivi prioritari sono i seguenti:

per le classi iniziali:

- riorganizzare conoscenze basilari non acquisite alla scuola media;
- sviluppare le capacità intuitive;
- maturare i processi d'astrazione e abituare l'allievo ad una precisione di linguaggio;
- utilizzare in maniera consapevole le tecniche di calcolo.

Per le classi superiori:

- potenziare la maturazione dei processi d'astrazione;
- affinare le capacità di ragionamento in forma induttiva e deduttiva;
- risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica;
- interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali;
- operare con simbologie matematiche.

Modalità di espressione della valutazione

Per tutte le aree individuate verrà utilizzata una valutazione decimale completa da uno a dieci per evitare l'uso nelle diverse materie di fasce limitative di giudizio.

VALUTAZIONE

Modalità e strumenti della valutazione

La valutazione è l'insieme delle operazioni che mirano ad accertare l'efficacia dell'attività didattica e il raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati, cioè delle CONOSCENZE e COMPETENZE, l'insieme di ciò che lo studente:

- 5) Sa
- 6) Sa fare
- 7) Sa come fare

La valutazione non è un momento a sé stante riferibile ai risultati delle singole verifiche, ma è parte di un processo pedagogico, che comprende

Verifiche formative: effettuate "in itinere", cioè durante lo svolgimento di un argomento del programma, hanno lo scopo di fornire allo studente e all'insegnante indicazioni utili per tempestivi interventi didattici, di controllare il processo di crescita e di valutare segmenti significativi del processo di apprendimento.

Utilizzano i seguenti strumenti: interrogazioni brevi, controllo dei lavori eseguiti dagli alunni individualmente a casa o nelle attività di gruppo, ecc.

Verifiche sommative: misurano il livello di apprendimento raggiunto al termine di un percorso e accertano il possesso dei requisiti necessari per affrontare la successiva fase di lavoro.

Frequenza regolare delle lezioni.

Interesse.

Partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative programmate dalla scuola.

Progressione rispetto i livelli di conoscenze e competenze iniziali.

Sulla base di questi elementi il Consiglio di Classe definisce la valutazione finale e si attribuiscono agli allievi crediti e debiti scolastici.

Valutazione finale

Criteri generali per la valutazione finale.

Come da normativa vigente.

Credito scolastico

La riforma dell'Esame di Stato (anno scol.1998-99) ha introdotto nuove norme circa la valutazione degli alunni.

Secondo quanto stabilito dall'art.11 del Regolamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studi di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale nelle classi del triennio il Consiglio di Classe deve attribuire ad ogni alunno un credito scolastico sulla base delle tabelle fissate dal regolamento.

Il punteggio di credito scolastico tiene conto di:

profitto conseguito (media aritmetica dei voti dello scrutinio finale), che indica la fascia di riferimento per il punteggio;

assiduità della frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo;

partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;

eventuali crediti formativi.

Alla fine del triennio la somma dei punteggi attribuiti alla fine di ogni anno costituirà il credito scolastico con cui il candidato si presenta all'esame. Tale punteggio si sommerà a quelli conseguiti nelle prove d'esame per definire il punteggio finale del corso di studi.

Credito formativo

E' uno degli elementi che concorrono all'attribuzione del credito scolastico annuale.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente i crediti formativi:

- devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi frequentato;
- devono consistere in esperienze realizzate al di fuori della scuola in ambiti legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale della persona;
- devono essere debitamente documentati mediante attestazione dell'ente, associazione o istituzione presso il quale sono stati conseguiti. L'attestato deve contenere una sintetica descrizione dell'attività e dell'esperienza realizzata e il monte ore complessivo ad essa dedicato nell'arco dell'anno;
- entro il mese di maggio gli alunni devono presentare la documentazione delle attività formative svolte al di fuori della scuola alla segreteria della scuola.

TIPOLOGIA delle PROVE di VERIFICA

Le prove di verifica possono essere:

- Prove scritte disciplinari
- Interrogazioni disciplinari
- Prove strutturate e semistrutturate
- Questionari
- Trattazione sintetica di argomenti
- Risoluzione di problemi
- Esercitazioni svolte a casa
- Simulazioni di prove d'esame

MODALITA' e TRASPARENZA della VALUTAZIONE

Gli elaborati scritti, corretti e valutati, devono essere consegnati agli alunni di norma entro 15 giorni. Solo per le prove di particolare complessità è ammessa la consegna entro tre settimane.

Tutte le valutazioni scritte e orali vengono riportate, a cura del docente, sul registro personale e sul registro elettronico. Studenti e genitori hanno diritto di conoscere tali valutazioni.

Criteri per l'assegnazione dei CREDITI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe, con riferimento a quanto previsto dall'art.12 del Regolamento emanato con D.P.R. 23.7.1998, n.323, dal D.M. del 24.2.2000, n.49, dal D.P.R. 23.7.1998, n.323, ha definito i seguenti criteri per l'assegnazione del Credito Formativo:

- sarà presa in considerazione ogni qualificata esperienza dalla quale derivino **COMPETENZE** coerenti con il tipo di corso seguito;
- la coerenza riguarda le competenze che derivano dalle esperienze;
- la coerenza viene individuata:
 - a) nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso;
 - b) nel loro approfondimento;
 - c) nel loro ampliamento;
 - d) nella loro concreta attuazione.

Le esperienze valutate saranno quelle previste dall'art.1 del D.M. 24.2.2000, n.49 e precisamente:

“Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi,, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport” (comma 1, art.1, D.M.49/2000).

SIMULAZIONE di TERZA PROVA

Prima simulazione di terza prova

TIPOLOGIA B

24 febbraio 2011

Geometria descrittiva

Storia Arti Visive

Matematica

Storia

Seconda simulazione di terza prova

TIPOLOGIA C

30 marzo 2011

Chimica

Fisica

Geometria Descrittiva

Sociologia

Educazione Visiva

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

- INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELLA SCUOLA DI RESTAURO DIEFFE
- INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEL CORSO COMIX
- SONO STATE DATE INFORMAZIONI E INDICAZIONI UTILI RELATIVAMENTE A INCONTRI DI ORIENTAMENTO ORGANIZZATI DA DIVERSI ATENEI

Viaggio di Istruzione a Barcellona

aprile 2011

Visita di studio a Venezia

Inaugurazione lavori di restauro del negozio Olivetti in San Marco Venezia.

20 aprile 2011

Conferenze e Visite a Mostre

PROGETTO MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI

Serie di conferenze al fine di avvicinare gli studenti al mondo dell'arte e del collezionismo e di promuovere il confronto con figure professionali che gravitano attorno alla Pinacoteca.

Primo incontro: conferenza introduttiva sulla storia del Museo Rimoldi a cura della dott.ssa Alessandra De Bigontina, direttrice del Museo.

Secondo incontro: secondo incontro sul tema dei Beni Culturali

Terzo incontro: presso il laboratorio delle Regole per assistere ad una dimostrazione di restauro su opere pittoriche.

Gli studenti hanno “adottato” un'opera della Collezione Rimoldi e ne hanno fatto oggetto di studio per l'Esame di Stato.

Conferenza sul tema del giornalismo cinematografico:

Cortinametraggio

Visita alla mostra “I colori che toccano l'anima”

Comune Vecchio – Cortina d'Ampezzo

Visita alla mostra “Vajont”

GRIGLIE di VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE Griglia di Valutazione Terza Prova Tipologia C

quesiti a risposta multipla, per i quali vengono fornite più risposte, tra cui il candidato sceglie quella esatta, possono essere presentati anche in forma di risposta chiusa e prevedere un certo numero di permutazioni di posizione delle domande e delle risposte.

D	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
R*																					

D	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	
R*																					

D= Numero domanda

R*= Risposta esatta

Punteggio Totale	
------------------	--

N° risposte esatte	Punteggio
10	1
11	1
12	1
13	1.5
14	2
15	2.5
16	3
17	3.5
18	4
19	4.5
20	5
21	5.5
22	6
23	6.5
24	7
25	7.5
26	8
27	8.5
28	9
29	9.5
30	10
31	10.5
32	11
33	11.5
34	12
35	12.5
36	13
37	13.5
38	14
39	14.5
40	15

GRIGLIA di VALUTAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Pertinenza del contenuto	Gravemente insufficiente 1-5	
	Insufficiente 6-9	
	Sufficiente 10	
	Discreto 11-12	
	Buono 13-14	
	Ottimo 15	
Conoscenza degli argomenti	Gravemente insufficiente 1-5	
	Insufficiente 6-9	
	Sufficiente 10	
	Discreto 11-12	
	Buono 13-14	
	Ottimo 15	
Utilizzo del linguaggio tecnico	Gravemente insufficiente 1-5	
	Insufficiente 6-9	
	Sufficiente 10	
	Discreto 11-12	
	Buono 13-14	
	Ottimo 15	
Organizzazione logica del contenuto/originalità	Gravemente insufficiente 1-5	
	Insufficiente 6-9	
	Sufficiente 10	
	Discreto 11-12	
	Buono 13-14	
	Ottimo 15	

SECONDA PROVA SCRITTA- PROGETTAZIONE LEGNO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PUNTI

PUNTI

Originalità nella trattazione del tema	Priva di ogni originalità	1,0	
	Banale	1,4	
	Mediocre	1,8	
	Sufficiente	2,0	
	Discreta	2,3	
	Buona	2,5	
	Ottima	2,8	
	Eccellente	3,0	

Definizione del tema tramite schizzi a mano libera, note e appunti	Gravemente insufficiente	1,0	
	Insufficiente	1,4	
	Mediocre	1,8	
	Sufficiente	2,0	
	Discreto	2,3	
	Buono	2,5	
	Ottimo	2,8	
	Eccellente	3,0	

Definizione del tema tramite rappresentazione grafica progettuale a scale diverse dal generale al particolare	Disegno tecnico generale in scala adeguata	Gravemente insufficiente	0,25	
		Insufficiente	0,35	
		Mediocre	0,45	
		Sufficiente	0,5	
		Discreto	0,575	
		Buono	0,625	
		Ottimo	0,70	
		Eccellente	0,75	
	Quotatura disegno tecnico generale	Gravemente insufficiente	0,25	
		Insufficiente	0,35	
		Mediocre	0,45	
		Sufficiente	0,5	
		Discreto	0,575	
		Buono	0,625	
		Ottimo	0,70	
		Eccellente	0,75	
	Disegno tecnico particolari costruttivi in scala adeguata	Gravemente insufficiente	0,25	
		Insufficiente	0,35	
		Mediocre	0,45	
		Sufficiente	0,5	
		Discreto	0,575	
		Buono	0,625	
		Ottimo	0,70	
		Eccellente	0,75	
	Quotatura disegno tecnico particolari costruttivi	Gravemente insufficiente	0,25	
		Insufficiente	0,35	
		Mediocre	0,45	
		Sufficiente	0,5	
Discreto		0,575		
Buono		0,625		
Ottimo		0,70		
Eccellente		0,75		

Realizzazione del		Gravemente insufficiente	1,0	
--------------------------	--	---------------------------------	------------	--

prototipo in laboratorio	Insufficiente	1,4	
	Mediocre	1,8	
	Sufficiente	2,0	
	Discreto	2,3	
	Buono	2,5	
	Ottimo	2,8	
	Eccellente	3,0	
Realizzazione descrittiva	Gravemente insufficiente	1,0	
	Insufficiente	1,4	
	Mediocre	1,8	
	Sufficiente	2,0	
	Discreto	2,3	
	Buono	2,5	
	Ottimo	2,8	
Eccellente	3,0		
TOTALE PUNTEGGIO			

Eventuali elementi da valorizzare

.....
.....
.....

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO
--

GRIGLIE di VAUTAZIONE ITALIANO

CRITERI	15-14	13-12	11-10	9-6	5-3	1-2
Comprensione dl testo (contenuti e significati)	Analisi corretta, approfondita, completa	Nel complesso esauriente	Individua in modo corretto solo gli aspetti generali	Incompleta e solo parzialmente corretta	Gravemente incompleta e scorretta	Nullo
Analisi degli aspetti stilistico-espressivi	Corretta, precisa, articolata	Nel complesso corretta	Contempla solo gli aspetti fondamentali	Superficiale, con imprecisioni e/o errori	Analisi scorretta	Nullo
Riflessioni/approfondimenti	Discorso articolato, completo, personale	Adeguito nel complesso	Essenziale	Schematico con imprecisioni e/o errori	Generico e/o errato	Nullo
Struttura del discorso	Testo coerente, coeso, personale	Organico e fluido	Ordinato, corretto con alcune imprecisioni	Con incoerenze e/o errori	Molto disordinato, incoerente, scorretto	Nullo
Correttezza formale	Forma corretta, appropriata, personale	Nel complesso corretta	Chiara, con qualche imprecisione	Con errori/frequenti errori	Confusa e scorretta	Nullo

TIP. A ANALISI TESTUALE

Eventuali elementi da valorizzare.....

NOME E COGNOME

..... / 15

.....
 PUNTI

	15-14	13-12	11-10	9-6	5-3	1-2
Aderenza alla tipologia testuale	Completa	Soddisfacente	Sostanziale	Solo parziale	Non aderente	Nulla
Pertinenza dei contenuti	Completa	Soddisfacente	Sostanziale	Solo parziale	Non pertinente	Nulla
Gestione documenti	Originale, completa, pertinente	Pertinente e completa	Schematica, ma corretta	Superficiale e solo parziale	Dati non utilizzati e/o travisati	Nulla
Esplicitazione tesi	Articolata ed evidente	Chiara ed ordinata	Per lo più riconoscibile	Appena accennata e confusa	Non individuabile	Nulla
Presentazione dell'argomento	Articolata, coerente, approfondita	Ampia e pertinente	Ordinata, essenziale	Disordinata poco approfondita	Disorganica confusa e incoerente	Nulla
Struttura del discorso	Testo coerente, coeso, personale	Organico e fluido	Ordinato, corretto, con alcune imprecisioni	Con errori e/o incoerenze	Molto disordinato, incoerente, scorretto	Nulla
Correttezza formale	Forma corretta, appropriata, personale	Nel complesso corretta	Chiara, con qualche imprecisione	Con errori/frequenti errori	Confusa e scorretta	Nulla

TIP. B ARTICOLO DI GIORNALE / SAGGIO BREVE

Eventuali elementi da valorizzare.....

.....

NOME E COGNOME

..... / 15

.....
PUNTI

CRITERI	15-14	13-12	11-10	9-6	5-3	1-2
Aderenza alla traccia	Completa	Soddisfacente	Sostanziale	Solo parziale	Non aderente	Nulla
Esplicitazione tesi	Articolata ed evidente	Chiara ed ordinata	Per lo più riconoscibile	Appena accennata e confusa	Non individuabile	Nulla
Presentazione dell'argomento	Articolata, coerente, approfondita	Ampia e pertinente	Ordinata, essenziale	Disordinata poco approfondita	Disorganica confusa e incoerente	Nulla
Struttura del discorso	Testo coerente, coeso, personale	Organico e fluido	Ordinato, corretto, con alcune imprecisioni	Con errori e/o incoerenze	Molto disordinato, incoerente, scorretto	Nulla
Correttezza formale	Forma corretta, appropriata, personale	Nel complesso corretta	Chiara, con qualche imprecisione	Con errori/frequenti errori	Confusa e scorretta	Nulla

TIP. C/D ARGOMENTO STORICO / GENERALE

Eventuali elementi da
valorizzare.....

.....

NOME E COGNOME

..... / 15

.....
PUNTI

PROGRAMMI

A.S. 2010-2011

PROGRAMMA DI ITALIANO

Il contesto storico del Novecento
Il Decadentismo in Italia e in Europa
Il Futurismo

Modulo autori stranieri

F. Kafka lettura da "La Metamorfosi" (il risveglio – la metamorfosi come rovesciamento – la morte di Gregor)
J. Joyce da "Ulisse" (il monologo di Molly Bloom)
S. Freud e [le dinamiche dell'inconscio](#)

Modulo autore

PASCOLI VITA - POETICA

da Myrica (Lavandare – X agosto – Temporale - L'assiuolo) da Canti di Castelvecchio (Il gelsomino notturno)
da La grande proletaria si è mossa (lettura)
da Il fanciullino (lettura)

Modulo autore

D'ANNUNZIO VITA - POETICA

da Alcyone (La sera fiesolana – La pioggia nel pineto)

Il romanzo della crisi.

La rivoluzione espressiva e tematica del XX secolo: componenti psicologiche e filosofiche delle nuove forme narrative e teatrali.

Modulo autore:

L.PIRANDELLO VITA - POETICA

La realtà magmatica

Le maschere pirandelliane

Il saggio "L'umorismo" - il contrasto vita-forma - il sentimento del contrario

Dal romanzo "Uno nessuno centomila" (la conclusione del romanzo)

Da "Novelle per un anno" (Ciarla scopre la luna - Il treno ha fischiato)

da "Il fu Mattia Pascal" (i primi due capp. – la vita di M. Pascal – la lanterinosofia – Adriano Meis non esiste)

Modulo autore:

I. SVEVO VITA - POETICA

Il tema dell'inettitudine

da "Una vita" (l'inizio del romanzo)

da "Senilità" (l'esordio)

da "La coscienza di Zeno" (lo schiaffo del padre – la moglie Augusta – la conclusione)

La poesia del Novecento

L'ermetismo

L'importanza della parola

Modulo autore:

E. MONTALE VITA - POETICA

da “Ossi di seppia” (non chiederci la parola – merigiare pallido e assorto – spesso il male di vivere ho incontrato)

da “Le occasioni” (la casa dei doganieri)

da “Satura” (ho sceso dandoti il braccio)

Modulo autore

G. UNGARETTI VITA - POETICA

Da “L’allegria) (i fiumi – allegria di naufragi – veglia – fratelli – soldati – S.Martino del Carso – Natale)

Programma da svolgere entro il 15 maggio

Modulo autore:

U. SABA VITA - POETICA

da “Il Canzoniere” (a mia moglie – Trieste – città vecchia – preghiera alla madre – teatro degli artigianelli)

Cortina d’Ampezzo, .30 aprile 2011

L’Insegnante

.....

I Rappresentanti degli studenti

.....

.....

PROGRAMMA DI STORIA

settembre-ottobre ripasso argomenti anno precedente

Modulo argomento: il secolo che nasce

La rivoluzione tecnologica
la società di massa i nuovi ceti sociali
la condizione femminile

Modulo argomento: Europa, mondo Italia agli inizi del Novecento

Il secolo del nazionalismo
I rapporti internazionali e l'imperialismo
La disgregazione dell'impero ottomano
L'espansionismo giapponese
L'Italia giolittiana
La guerra di Libia

Modulo argomento:La Grande Guerra

Le cause
L'Italia entra in guerra
La guerra si estende
Le devastazioni della guerra e i problemi della pace

Modulo argomento: La Rivoluzione Russa

La Russia paese arretrato
Le Riv. di febbraio e di ottobre
La guerra civile
Dal comunismo di guerra alla Nep
Lo stalinismo

Modulo argomento: Il dopoguerra

Il dopoguerra negli Stati europei
La crisi e la ridefinizione degli equilibri internazionali

Modulo argomento: il fascismo

Le origini del fascismo – la dittatura
L'economia fascista
L'economia estera e le leggi razziali

Modulo argomento:La crisi del 1929

Gli effetti economici della grande guerra
La grande crisi
Il New Deal

Modulo argomento: Il nazismo

La conquista del potere
Le ragioni del successo
La costruzione dello Stato totalitario
Le basi della coesione nazionale: repressione politica e persecuzione razziale
L'organizzazione e la pianificazione dello sterminio

Modulo argomento: Seconda Guerra Mondiale

L'espansione nazista
L'instabilità in Asia
Il conflitto si estende
La guerra dell'Italia e la caduta di Mussolini
La Resistenza e la vittoria degli Alleati

Modulo argomento: L'era atomica e l'inizio della guerra fredda

Nuova geografia del potere mondiale
Il piano Marshall e la ricostruzione dell'Europa
La nascita della Cina comunista
L'incubo della catastrofe nucleare
La crisi di Cuba

Programma da svolgere entro il 15 maggio: L'Italia Repubblicana

I governi di Unità Nazionale
La Costituente e la nascita della Repubblica

Cortina d'Ampezzo, 30 aprile 2011

L'Insegnante

.....

I Rappresentanti degli studenti

.....

PROGRAMMA FINALE DEL DOCENTE

DOCENTE Pompanin Irene	DISCIPLINA Storia delle Arti Visive
ISTITUTO STATALE D'ARTE	CLASSE Quinta
MODULO 1 IL REALISMO E LA STAGIONE DELL'IMPRESSIONISMO → 16 ore	
<p>IL REALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La riscoperta della realtà: Courbet (<i>Lo spaccapietre, Funerale a Ornans, L'Atelier</i>), Daumier (<i>Vagone di terza classe</i>) e Millet (<i>L'Angelus</i>) <p>L'IMPRESSIONISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un anticipatore: Manet (<i>Colazione sull'erba, Olympia, Il bar alle Folies Bergères</i>) - Monet: <i>Impressione: il levar del sole, Le Grenouillère, I covoni, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee</i> - Renoir: <i>Le Moulin de la Galette, Le Grenouillère</i> - Degas: <i>La lezione di ballo, L'assenzio</i> - L'invenzione della fotografia - Il giapponismo 	
MODULO 2 TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE → 20 ore	
<p>IL POSTIMPRESSIONISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seurat: <i>Una domenica alla Grande Jatte, Il Circo</i> - Cézanne: <i>La casa dell'impiccato, Natura morta, La montagna Sainte-Victoire, Giocatori di carte</i> - Gauguin: <i>La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?</i> - Van Gogh: <i>I mangiatori di patate, I girasoli, La notte stellata, Autoritratto, Campo di grano con corvi.</i> Visione del film "Brama di vivere" di V.Minelli. - Toulouse-Lautrec: <i>Al Moulin Rouge, i manifesti</i> - Rousseau il Doganiere: <i>Incantatrice di serpenti</i> 	
MODULO 3 VERSO IL CROLLO DEGLI IMPERI CENTRALI → 18 ore	
<p>L'ART NOUVEAU</p> <ul style="list-style-type: none"> g) Böcklin (<i>L'isola dei morti</i>), Klimt (<i>Il bacio</i>) h) Il Modernismo: Gaudì (<i>Sagrada Familia, Casa Milà, Casa Batllò, Parco Güell</i>) <p>L'ESPRESSIONISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • I precursori: Munch (<i>L'urlo, Pubertà</i>), Ensor (<i>L'entrata di Cristo a Bruxelles</i>) DIE BRÜCKE: Kirchner (<i>Marcella, Cinque donne sulla strada</i>) Espressionismo austriaco: Kokoschka, Schiele - Il movimento dei FAUVES: Matisse (<i>Lusso calma e voluttà, La gioia di vivere, La danza</i>), Derain (<i>Donna in camicia</i>) 	

MODULO 4 IL CUBISMO E IL FUTURISMO

→ 14 ore

IL CUBISMO

- **Picasso:** *Poveri in riva al mare, Saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*
- **Braque:** *Case a L'Estaque*

IL FUTURISMO

- **Boccioni:** *La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio*
- **Balla:** *Dinamismo di un cane al guinzaglio*
- **Sant'Elia:** *La città nuova, Centrale elettrica*

MODULO 5 OLTRE LA FORMA: L'ASTRATTISMO

LA SCUOLA DI PARIGI

→ 9 ore

L'ASTRATTISMO

Der blaue Reiter - Kandinskij: Primo acquerello astratto, Punte nell'arco; Marc

LA SCUOLA DI PARIGI

Amedeo Modigliani

Visione del film "I colori dell'anima" di M.Davis.

MODULO 6 ARTE TRA PROVOCAZIONE E SOGNO

→ 12 ore

DADAISMO

- **Duchamp:** *Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.*
- **Man Ray:** *Cadeau, i rayogrammi*

IL SURREALISMO

- **Dalì:** *Persistenza della memoria, La Venere a cassetti*
- **Magritte:** *L'uso della parola*

LA METAFISICA

8) **De Chirico:** *Le Muse inquietanti, Piazza d'Italia*

MODULO 7 ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA

(28 aprile-7

maggio) → 5 ore

ARTE INFORMALE

- *L'Informale in Italia: Burri, Fontana*
- *L'Informale in America: Pollock, Rothko*

POP-ART

9) **Warhol, Lichtenstein**

Il Docente

Gli allievi rappresentanti di classe

Cortina d'Ampezzo, 30 aprile 2011

PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: VERNIERI RICCARDO

TESTO ADOTTATO: SCOVENNA – Aspetti di analisi infinitesimale - Ambito generale – ED. CEDAM

CONTENUTI

MODULO 1: FUNZIONI

Definizione di funzione reale di una variabile reale

Funzioni iniettive, suriettiva e biettive

Determinazione del dominio

MODULO 2: LIMITI E CONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito

Interpretazione grafica

Limite destro e sinistro

Teorema dell'unicità (solo enunciato)

Teorema del confronto o dei due carabinieri (solo enunciato)

Operazioni sui limiti

Forme indeterminate

Definizione di funzione continua

Discontinuità delle funzioni: punti di discontinuità di prima specie, di seconda specie e di terza specie

Infiniti ed infinitesimi

Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali ed obliqui

MODULO 3: DERIVATE E CALCOLO DIFFERENZIALE

Definizione di derivata

Significato geometrico della derivata di una funzione

Derivata di alcune funzione elementari: funzione costante, funzione identica, funzione quadrato

Regole di derivazione

Derivata di ordine superiore al primo

Teorema di Rolle (solo enunciato)

Teorema di Cauchy (solo enunciato)

Teorema di Lagrange (enunciato e dimostrazione)

Derivate e crescita di una funzione, punti di massimo e di minimo

Derivate e concavità di una funzione, punti di flesso

I Teorema di De Hôpital (solo enunciati)

MODULO 4: STUDIO DI UNA FUNZIONE

Studio del grafico di una funzione: polinomiale, razionale, irrazionale e logaritmica

I rappresentanti degli alunni

.....
.....

Il Docente

.....
(prof. Riccardo Vernieri)

PROGRAMMA DI FISICA

DOCENTE: VERNIERI RICCARDO

TESTO ADOTTATO: CAFORIO/FERILLI – DALLA MECCANICA ALLA COSTITUZIONE DELLA MATERIA N.E. TOMO A / TERMODINAMICA, ELETTROMAGNETISMO – ED. LE MONNIER

CONTENUTI

MODULO1: TERMODINAMICA

Il calore e la temperatura

Il termometro

Relazioni tra le diverse scale termometriche

La dilatazione termica: lineare, cubica e dei liquidi

La propagazione del calore: conduzione, convezione e irraggiamento

Il calorimetro ad acqua

Calore specifico

Gli stati di aggregazione e i passaggi di stato

Le trasformazioni e le leggi dei gas

I principi della termodinamica

MODULO: LE CARICHE ELETTRICHE E LE CORRENTI

I due stati elettrici

Conduttori ed isolanti

L'elettrizzazione per strofinio, per induzione e per contatto

La legge di Coulomb

Il campo elettrico

L'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico

I condensatori

Collegamento dei condensatori in serie e in parallelo

La corrente elettrica

Le esperienze di Volta

La terza esperienza di Volta e la pila

Come funziona la pila di Volta

Effetto termoelettrico (o effetto Seebeck)

Le leggi di Ohm

Collegamento di resistenze in serie e in parallelo

I rappresentanti degli alunni

.....
.....

Il Docente

.....
(prof. Riccardo Vernieri)

ANNO SCOLASTICO 2010/11

ISTITUTO STATALE D'ARTE CORTINA D'AMPEZZO
POLO VALBOITE

Programma di TECNOLOGIA classe V[^]LEGNO

DOCENTE De Pol Renzo

La chimica organica

Ibridazione orbitalica nel carbonio; legame chimico ed isomeria; alcani e cicloalcani; isomeria conformazionale e geometrica; alcani e alchini; i composti aromatici; nomenclatura; stereoisomeria ed attività ottica; i composti organici alogenati; reazioni di sostituzione ed eliminazione; il petrolio; alcoli, fenoli ed eteri; grassi, saponi e cere; eteri, epossidi e solfuri; aldeidi e chetoni; acidi carbossilici ed esteri; acidi funzionali e grassi; ammine e composti azotati; composti polifunzionali; saccaridi e polisaccaridi.

Chimica applicata

Polimeri e materie plastiche; fibre tessili; legni, cellulosa e derivati; la stampa artistica; pitture e vernici.

Firma del docente

.....

Cortina d'Ampezzo, 27 aprile 2011

Programma finale del docente:

Gianfranco Silvestrin Disciplina: educazione visiva
Istituto d'arte-Liceo artistico di Cortina d'Ampezzo; classe 5°

-Tema svolto: scegli l'immagine di un'opera d'arte del periodo romantico, impressionista, pop, o quella che preferisci; con l'uso di matite, fotocopie, carta da lucido e quant'altro modifica, ricerca, applica, analizza il linguaggio dell'arte visiva che la fantasia, l'immaginazione, un percorso di senso e gli appunti dell'insegnante ti suggeriscono. Documenta le creazioni/composizioni realizzate con scritti descrittivi e svolgi a casa una ricerca in relazione al soggetto o autore scelto.

-Contenuti: (codici dell'educazione visiva) il punto, la linea, andamenti e direzioni delle linee, la modulazione del tratto, l'espressività delle linee.

Il segno e il suo significato, aggregazione di linee e segni.

La coerenza compositiva, il peso, equilibrio compositivo, la simmetria, composizioni ritmiche, comp. dinamiche, movimento all'interno della composizione, l'azione bloccata, immagini in sequenza.

-Uscita al museo d'arte M.Rimoldi.

-Modellato con argilla, composizione cromatica su terra, patine, strutture in ferro "a portare", -

-Ambientazione e leggibilità di un'opera.

Firma dei rappresentanti:

PROGRAMMA FINALE DEL DOCENTE

a cura di tutti i Docenti delle classi terminali

DOCENTE CORBATTO GIULIANA	DISCIPLINA Teoria e applicazioni di geometria descrittiva
ISTITUTO STATALE d'ARTE	CLASSE 5 [^] L
MODULO	
Modulo 1 <i>Titolo Titolo Ripasso delle Proiezioni Ortogonali - Gli elementi fondamentali e la loro rappresentazione</i> <i>Introduzione alla materia</i> <i>Sistema di riferimento, punto, retta, piano, figure piane nei quattro diedri, condizioni di appartenenza.</i>	
Modulo 2 <i>Geometria Descrittiva - Metodo di Monge</i> <i>Condizioni di parallelismo e di perpendicolarità</i>	
Modulo 3 <i>Titolo Problemi di intersezione</i> <i>Intersezione tra piani</i> <i>Intersezione tra rette e piani</i>	
Modulo 4 <i>Titolo Problemi metrici</i> <i>Parte prima</i> <i>Problemi di distanza</i> <i>Distanza di un punto da un piano</i> <i>Distanza tra due piani paralleli</i>	
Modulo 5 <i>Titolo Problemi metrici</i> <i>Seconda parte</i> <i>Problemi di angoli</i> <i>Angolo di una retta con i piani di proiezione</i>	
Modulo 6 <i>Titolo Ribaltamenti di piani e Vere grandezze</i> <i>Ribaltamento di piani proiettanti</i>	

Il Docente

Gli allievi rappresentanti di classe

DOCENTE Paola Maria Piazza

DISCIPLINA Lingua e cultura tedesca

ISTITUTO STATALE D'ARTE

CLASSE Quinta

MODULO 1 Bist du einmal in den deutschsprachigen Ländern gewesen?

Wie war es früher? Der ersten Weltkrieg/Tagebuch aus der ersten Weltkrieg/Bildgeschichte

Ripasso di quanto svolto gli anni precedenti e consolidamento di alcune parti fondamentali per la comprensione e produzione sia orale che scritta della lingua tedesca;
La costruzione della frase al passato prossimo (verbi regolari, irregolari, separabili, inseparabili e modali);
Le frasi secondarie;
La costruzione della frase al preterito (verbi regolari, irregolari, separabili, inseparabili e modali);
Descrizione di un viaggio, di una località;
Lettura e approfondimento di alcuni brani tratti dal romanzo di Erich Maria Remarque, Niente di nuovo sul fronte occidentale.
Lettura e approfondimento della Poesia della fanciullezza (Lied von Kindsein) di Peter Handke.

MODULO 2 Beschreib ein Bild! Farben, Materialien, Formen, Stimmung eines

Kunstwerkes/eines Künstlers und besonders: der Nachimpressionismus-van Gogh.

Potenziamento delle strutture e delle funzioni linguistiche studiate nel primo modulo con intensive esercitazioni sia scritte che orali;
Le preposizioni e gli avverbi di luogo;
Il caso dativo e il caso accusativo;
I verbi di posizione;
Descrizione di un' opera d'arte (materiali, colori, forme, corrente artistica, periodo, stato d'animo dell'artista) ed in particolare: Van Gogh e le sue opere.
Riconoscimento delle nuove forme studiate in testi orali e scritti;
Utilizzo delle stesse nella produzione scritta e orale.

MODULO 3 Was mache ich nach dem Abitur?

Verifica delle conoscenze dei moduli precedenti;
La costruzione della frase con il futuro 1;
Esercitazioni sia scritte che orali riguardanti il nuovo argomento;
Comprensione e produzione di testi scritti e orali che descrivono progetti futuri sia nell'ambito scolastico che lavorativo.

MODULO 4 Ein bißchen Kunst und Geschichte von Deutschland

10).

11)La svolta – la fine del diciannovesimo secolo e il ventesimo; alcuni cenni d'arte, di

architettura, di storia e di letteratura della Germania e dell'Austria e in particolare:

12)

13) der Jugendstil/ die Secessionen (Klimt, Schiele, Kokoshka);

14) der Expressionismus;

15) die Brücke;

1. der Blaue Reiter (Kandinsky)

2. Klee;

3. das Bauhaus (Gropius, Feiniger)

4. der Nationalsozialismus;

5. B. Brecht/Der Krieg, der kommen wird

6. die Mauerfall/die deutsche Einheit

7. Picasso/Guernica

Il Docente

Gli allievi rappresentanti di classe

Cortina d'Ampezzo,

POLOVALBOITE - A.S. 2010/2011

PROGRAMMA FINALE DEL DOCENTE

DOCENTE Cristina Sattin	DISCIPLINA Educazione fisica
ISTITUTO ISA Polo della Val Boite	CLASSE V
CONTENUTI e ATTIVITA' SVOLTE Potenziamento delle capacità condizionali e coordinative. Esercitazioni di camminate veloci prolungate. Esercizi di prePilates Lavoro con le funicelle e con la fune lunga Esercizi di preacrobatica:capovolte ,verticali assistite, salti con pedana Grandi giochi sportivi: Calcetto ,pallavolo ,pallacanestro ,calcio tennis ,Ultimate Lezioni fuori sede al Palazzo del ghiaccio ,e sul Monte Faloria per lo sci alpino Teoria: Il linguaggio del corpo Visione di films: Everest , Jump in ,documentario inerente al viaggio a Barcellona	

Il Docente

Gli allievi rappresentanti di classe

Cortina d'Ampezzo,

PROGRAMMA FINALE DEL DOCENTE

a cura di tutti i Docenti delle classi terminali

DOCENTE : Menia Tamon Massimo	DISCIPLINA: Religione
ISTITUTO: I.S.A.	CLASSE: V
MODULO: Valori da vivere	
Contenuti: Cosa è un valore e quale è il suo scopo; Il valore della vita e della persona; Gesù vero valore del cristiano.	
MODULO: I valori cristiani	
Contenuti: La dignità della persona; L'amore; L'amore come eros; L'amore come carità.	
MODULO: Una società fondata su valori cristiani	
Contenuti: La giustizia Una politica per l'uomo Una economia per l'uomo Nord-sud: paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo La solidarietà Il volontariato	
MODULO: Il ruolo della famiglia oggi	
Contenuti: Il significato di famiglia Varie tipologie di famiglia oggi Il valore del matrimonio L'importanza educativa della famiglia	

Il Docente

Gli allievi rappresentanti di classe

Cortina d'Ampezzo, 29.4.201

Anno Scolastico 2010-2011

Elementi di Economia e Sociologia

Classe 5L

Programma svolto

Introduzione allo studio del diritto

Le società economiche nella storia: primitive, schiaviste

La società feudale. La società capitalistica

L'organizzazione scientifica del lavoro

Il pensiero economista Keines e dell'economista Smith

Brevi cenni di storia della sociologia

I problemi della società moderna. Il "Progresso"

La rivoluzione industriale. La società a capitalismo reale

La Costituzione della Repubblica Italiana

Brevi cenni di storia del diritto (dal diritto dell'antica Grecia al diritto contemporaneo)

La crisi economica del 1929 negli Stati Uniti d'America

La società socialista (L'ideologia di Carlo Marx)

La società tecnologica contemporanea. Il fenomeno Internet. Le "chat line"

Il sistema economico di una nazione: le famiglie, le imprese, lo Stato e gli operatori economici

Riflessioni sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia (1861 – 2011)

I settori produttivi nella storia economica dell'uomo. L'Impresa

Le imprese individuali e collettive; le Società commerciali

Lo Stato come principale operatore economico. La legge finanziaria. Le imposte dirette ed indirette

Il prelievo fiscale e la dichiarazione dei redditi. I luoghi dell'arte: musei, pinacoteche, città artistiche e siti archeologici

L'indagine nell'affluenza dei visitatori nei musei italiani. La moneta (brevi cenni storici). I mezzi di pagamento

I rappresentanti degli studenti

Il Docente

Prof. Nunziante De Angelis

Nota

Dal libro di testo:

"Economia, società e cultura" di Patacchini- Salzano (Ed. Hoepli) è stato trattato solo il seguente argomento:

"Le società primitive"

TUTTI GLI ARGOMENTI TRATTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO SONO STATI PRESENTATI ATTRAVERSO DISPENSE ELABORATE DAL DOCENTE.

Programma Finale

a cura di tutti i Docenti delle classi terminali

DOCENTE BARBATO LIVIO – MENARDI MAURO	DISCIPLINA Ebanisteria
ISTITUTO STATALE d'ARTE	CLASSE 5[^] L
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	
1 VALUTAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (obiettivi disciplinari e relazionali raggiunti, risultati attesi, coinvolgimento studenti, attività recupero, ecc)	
<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state proposte esercitazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intaglio; - ebanisteria; - tarsia. <p>Il livello di approfondimento relativo ai contenuti delle esercitazioni è stato commisurato, anche, alle esperienze maturate nell'ambito della progettazione.</p> <p>Le esercitazioni di laboratorio sono state condotte in collaborazione con quanto elaborato nell'area progettuale e hanno avuto l'obiettivo fondamentale di proporre una sintesi del precedente percorso didattico/educativo(effettuato attraverso specifiche esperienze operative di approfondimento) e di affrontare nuove problematiche tecnico/progettuali. Le esercitazioni hanno focalizzato l'attenzione degli allievi sulle specificità delle tecniche operative utilizzate allo scopo di effettuare una verifica delle conoscenze e competenze nella disciplina acquisite dagli allievi.</p>	
2 VERIFICHE SVOLTE (tipologia, tempi assegnati, frequenza)	
<p>Attività pratica in laboratorio.</p> <p><i>Esercitazioni di intaglio, intarsio, tornitura.</i></p>	
3 STRUMENTI IMPIEGATI (attrezzature, laboratori, testi, dispense, sussidi, ecc)	
Attrezzature del laboratorio	

I rappresentanti degli studenti

Il Docente

CORTINA D'AMPEZZO,

Anno Scolastico 2010 - 2011

Progettazione

Renato Damian

classe quinta Legno

PROGRAMMA SVOLTO

La prima fase del programma ha previsto lo svolgimento, guidato dal docente, del Tema dell'esame di stato dell'anno 2009/2010;

La parte centrale del programma ha previsto una elaborazione autonoma di tema progettuali strutturati come simulazioni d'esame, quindi in tempi stabiliti dalle 16 alle 18 ore.

Primo tema:

un'antica farmacia del centro storico ha acquistato un nuovo spazio per mettere in commercio prodotti naturali di cosmetica, pertanto risulta necessario realizzare nuovi arredi che armonizzino con l'ambiente circostante.

In rapporto alle esigenze manifestate, il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratori ali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, proponga almeno uno dei seguenti prodotti a sua scelta:

Bancone/vetrina;

Armadio/teca con ante vetrate;

Rivestimento per le pareti.

Si richiedono i seguenti elaborati:

16) schizzi preliminari

17) progetto esecutivo con annotazioni, campionature e prototipi

18) relazione illustrativa dell'intero iter progettuale

durata della prova tre giorni di 6 ore per un totale di 18 ore.

Il tema propone tre elementi a scelta, sono stati sviluppati tutti e tre; di fatto sono stati svolti tre temi, anziché uno tra i tre possibili per ogni singolo allievo.

Tema primo A:

Dal 18 settembre 2010 al 15 ottobre 2010

Colloquio di verifica e correzione 16 ottobre 2010

Tema primo B:

Dal 19 ottobre 2010 al 6 dicembre 2010

Colloquio di verifica e correzione 9 dicembre 2010

Tema primo C:

Dal 9 dicembre 2010 al 18 dicembre 2010

Colloquio di verifica e correzione 20 dicembre 2010

Sarebbe indispensabile un committente per verificare a pieno la capacità e del metodo proposto nonché del grado di preparazione di ogni singolo allievo; interessante tale ipotesi, perché permetterebbe ad ogni singolo operatore (studente) di verificare tutte queste cose direttamente, tramite un rapporto con persone estranee al mondo istituzionale scolastico, ed auto valutare il proprio grado di competenza senza la mediazione del docente che stabilisca una graduatoria di merito.

Secondo tema:

A seguito della bonifica, restauro e messa a norma di ampi locali situati nel seminterrato di un edificio scolastico costruito negli anni '50, un vano di m.50xm.10 sarà utilizzato come spazio per i servizi di bar e self-service riservati agli studenti ed al personale.

In rapporto alle esigenze manifestate, il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratori ali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, proponga almeno uno dei seguenti prodotti a sua scelta:

sistema di tavoli ed elementi di seduta per la consumazione dei pasti;

*banco-frigorifer per l'esposizione dei cibi freschi;
serie modulare di stigliature per stoviglie e biancheria;
madia per il pane.*

Si richiedono i seguenti elaborati:

- 19) schizzi preliminari*
- 20) progetto esecutivo con annotazioni, campionature e prototipi*
- 21) relazione illustrativa dell'intero iter progettuale*
durata della prova tre giorni di 6 ore per un totale di 18 ore.

Il tema propone quattro elementi a scelta, sono stati sviluppati tutti e quattro; di fatto sono stati svolti quattro temi;

Tema secondo A:

Dal 10 gennaio 2011 al 01 febbraio 2011

Colloquio di verifica e correzione 02 febbraio 2011

Tema secondo B:

Dal 08 febbraio 2011 al 28 febbraio 2011

Colloquio di verifica e correzione 01 marzo 2011

Tema secondo C:

Dal 02 marzo 2011 al 29 marzo 2011

Colloquio di verifica e correzione 30 marzo 2011

Tema secondo D:

Dal 02 aprile 2011 al 20 aprile 2011

Colloquio di verifica e correzione 02 maggio 2011.

Terzo tema:

sulla base delle metodologie e delle esperienze tecnico-progettuali acquisite nel corso degli studi e nelle attività laboratoriali di indirizzo, il candidato sviluppi una personale proposta sul tema di seguito indicato e ne fornisca una rappresentazione efficace e completa mediante elaborati a sua scelta.

Progettare un tavolo in legno da collocare nell'ufficio del rettore di una grande università degli studi.

durata della prova tre giorni di 6 ore per un totale di 18 ore.

Tema terzo:

dal 02 maggio 2011 al 24 maggio 2011

Colloquio di verifica e correzione 25 maggio 2011

Attualità della progettazione attraverso gli oggetti architettonici che caratterizzano, formano le città.

la città come sintesi tra l'utilità e la bellezza, generata ed organizzata dal progettare, attività umana per eccellenza che, nel suo fare consapevole identifica, *in un unico mondo, le diverse attività del design e lo stesso metodo necessario ad affrontare la vasta problematica enunciata.* (E.Nathan Rogers 1901/1969)

il termine design abbraccia in generale l'intera orbita di ciò che ci circonda ed è dovuto alla mano dell'uomo, dalla semplice suppellettile quotidiana al complesso tracciato di una intera città. (Walter Gropius 1883/1969).

Nell'ottica delle citazioni sopra riportate è stato del tutto naturale coinvolgere gli studenti nella contemporaneità culturali odierne, specificatamente nelle manifestazioni per la riapertura del negozio Olivetti dopo il suo restauro.

Il negozio in piazza San Marco, voluto da Adriano Olivetti, lungimirante esempio di imprenditoria industriale, la cui progettazione e realizzazione fu affidato a Carlo Scarpa è un pregiato pezzo della produzione architettonica del 900. La proprietà attuale, Assicurazioni Generali, dopo anni di poca attenzione ha provveduto al restauro dell'opera in concorso con il FAI a cui è demandata la gestione del bene. Nella giornata di mercoledì 20/04/2011. Si è tenuta, in Venezia, la presentazione e le manifestazioni d'inaugurazione dei lavori completati.

Una scuola che d'arte si pasce, che di design vorrebbe configurare la didattica, che comunque d'architettura tenta di parlare agli studenti, credo debba partecipare a simili eventi, essere il tramite tra i giovani ed il mondo della cultura ufficiale.

Molto gentilmente, la presidentessa del FAI veneto ha accolto la richiesta di partecipazione da me inoltrata per conto della scuola e degli studenti ed ha invitato le classi quarta e quinta

dell'Istituto d'Arte-Liceo Artistico, alla visita " solo su invito" dell'opera .

Un contatto con le personalità che hanno partecipato e il carattere di anteprima, d'evento, credo sia stato importante nella formazione degli studenti, un mezzo per comprendere maggiormente le opere d'arte come patrimonio di tutti e condiviso da tutti.

Nelle comunicazioni del docente, intercalate allo svolgimento dei vari temi progettuali, sono stati analizzati una serie di quesiti, propedeutici anche per quella che è definita "3° prova d'esame" nell'attuale ordinamento scolastico, per indurre gli allievi a riflettere sul "fare progettazione" ribadendo i concetti sperimentati nelle fasi operative.

La serie di quesiti proposti è di seguito riportata:

Cosa significa "progettare"

Quali operazioni tecniche e quali elementi grafici caratterizzano un iter progettuale

Quando ha termine la fase progettuale

Con che ordine cronologico si susseguono le varie fasi della progettazione

Le fasi della progettazione rispettano sempre un ordine cronologico

Le fasi della progettazione rispettano sempre lo stesso ordine cronologico

All'interno dello stesso progetto le fasi della progettazione rispettano l'ordine cronologico prestabilito

Per quali motivi non è sempre possibile rispettare l'ordine cronologico prestabilito pur all'interno dello stesso progetto

In che maniera si giudica questa consequenzialità delle fasi operative che non rispondono a cronologie fisse ed immutabili nemmeno all'interno dello stesso progetto

Il caos e/o il disordine genera le fasi progettuali

La creatività è frutto di "gesti" incondizionati

L'esecuzione di ciò che si è progettato, prototipo ecc., incide nella fase progettuale.

Quando è necessaria l'esecuzione di un prototipo

Quali verifiche sono necessarie alla progettazione

Le scelte progettuali da che cosa dipendono

Quali sono i più importanti elementi che concorrono a definire un tema progettuale

Quanti possono essere gli elementi che concorrono a definire un tema progettuale

Ad un numero maggiore d'elementi che concorrono a definire un tema progettuale, corrisponde automaticamente un miglior prodotto progettuale

Chi determina la qualità degli elementi che concorrono a definire un tema progettuale

Chi determina il numero degli elementi che concorrono a definire un tema progettuale

Cosa s'intende per: "Riferimento culturale"

Il "riferimento culturale" interviene nella progettazione

Il "riferimento culturale" è indispensabile nella progettazione

Il "riferimento culturale" è sempre palese (cosciente) in chi sta progettando

Tra "riferimento culturale" e "grado culturale" dell'individuo che progetta vi è differenza

Dall'analisi (lettura) di un progetto è possibile risalire ai "riferimenti culturali" del progettista

Dall'analisi (lettura) di un progetto è possibile risalire al "grado culturale" del progettista

Il progetto è espressione della cultura di un popolo, di una nazione, di una minoranza etnica

L'oggetto qualsiasi è espressione della cultura di un popolo, di una nazione, di una minoranza etnica

Che rapporto intercorre tra il progetto e l'oggetto realizzato

Esiste un oggetto costruito dall'uomo che non è stato progettato

Il progetto è e deve sempre essere identificato con i modi d'espressione grafica della cultura occidentale

In un qualche cosa già esistente in natura usata dall'uomo interviene un processo di progettazione

L'uso di un oggetto può modificarlo e quindi essere considerato un processo progettuale

In quali attività umane interviene un "processo progettuale" considerando il termine "progetto" nel suo significato più ampio.

Le esercitazioni di laboratorio, oltre che servire agli studenti per meglio specificare i temi progettuali proposti ed agli insegnanti specifici per affinare, in vista dell'esame, le tecniche e tecnologie costruttive insegnate negli anni precedenti, hanno dato la possibilità di una ulteriore verifica.

10 maggio 2011

renato damian

i rappresentanti di classe
Cristiana Andreotta

Elisa Mazzucco

in chiusura, si propone il seguente schema di valutazione per le prove di progettazione che è stato usato per tutti gli anni di corso.

criteri di valutazione (**progettazione-legno**)

massimo punteggio 15 punti (45 da suddividere in parti uguali nelle tre prove scritte “da normativa statale”)
ad una prova sufficiente non può essere assegnato un punteggio inferiore a 10 (da normativa statale)

Candidato:			punti		Totale punti
Originalità nella trattazione del tema A	Priva di ogni originalità		1,0		
	banale		1,4		
	mediocre		1,8		
	sufficiente		2,0		
	discreta		2,3		
	buona		2,5		
	ottima		2,8		
	eccellente		3,0		
					A
Definizione del tema tramite schizzi a mano libera, note ed appunti B	Gravemente insufficiente		1,0		
	insufficiente		1,4		
	mediocre		1,8		
	sufficiente		2,0		
	discreto		2,3		
	buono		2,5		
	ottimo		2,8		
	eccellente		3,0		
					B
Definizione del tema tramite rappresentazione grafica progettuale a scale diverse dal generale al particolare C	Disegno tecnico generale in scala adeguata	Gravemente insufficiente	0,25		
		insufficiente	0,35		
		mediocre	0,45		
		sufficiente	0,5		
		discreto	0,575		
		buono	0,625		
		ottimo	0,70		
		eccellente	0,75		
	Quotatura disegno tecnico generale	Gravemente insufficiente	0,25		
		insufficiente	0,35		
		mediocre	0,45		
		sufficiente	0,5		
		discreto	0,575		
		buono	0,625		
		ottimo	0,70		
		eccellente	0,75		
	Disegno tecnico particolari costruttivi in scala adeguata	Gravemente insufficiente	0,25		
		insufficiente	0,35		
		mediocre	0,45		
		sufficiente	0,5		
		discreto	0,575		
		buono	0,625		
		ottimo	0,70		

		eccellente	0,75			
	Quotatura disegno tecnico particolari costruttivi	Gravemente insufficiente	0,25			
		insufficiente	0,35			
		mediocre	0,45			
		sufficiente	0,5			
		discreto	0,575			
		buono	0,625			
		ottimo	0,70			
		eccellente	0,75			
						C
Realizzazione del prototipo in laboratorio D		Gravemente insufficiente	1,0			
		insufficiente	1,4			
		mediocre	1,8			
		sufficiente	2,0			
		discreto	2,3			
		buono	2,5			
		ottimo	2,8			
		eccellente	3,0			
						D
Relazione descrittiva E		Gravemente insufficiente	1,0			
		insufficiente	1,4			
		mediocre	1,8			
		sufficiente	2,0			
		discreto	2,3			
		buono	2,5			
		ottimo	2,8			
		eccellente	3,0			
						E
TOTALE PUNTEGGIO						

Nell'ipotesi che il tema ministeriale, non richieda la realizzazione di un prototipo o parte di esso, la sezione D della griglia valuterà gli aspetti tecnologici del progetto.

10 maggio 2011

renato damian

i rappresentanti di classe
Cristiana Andreotta

Elisa Mazzucco